

**DELIBERAZIONE N. 20
DEL 12.06.2015**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Oggetto: Adozione linee generali del POF triennio scolastico 2015/2016 – 2017/2018.

L'anno duemilaquindici, addì dodici del mese di giugno alle ore 18.00, nella Sede dell'Istituto Comprensivo di Sale Marasino, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio d'Istituto.

All'appello risultano:

			Presente	assente	Astenuto	Favorevole	Contrario
G E N I T O R I	1	Iovino Fabrizio		X			
	2	Marchetti Renzo		X			
	3	Archetti Vincenzo		X			
	4	Di Maio Filippo		X			
	5	Giudici Alberto	X			X	
	6	Turla Giuseppe		X			
	7	Mattioli Giovanna		X			
	8	Fenaroli Chiara	X			X	
D O C E N T I	9	Felappi Michela	X			X	
	10	Saccavino Antonio	X			X	
	11	Bontempi Daniela	X			X	
	12	Gregorini Renata Emilia	X			X	
	13	Gianotti Agnese	X			X	
	14	Danesi Michela	X			X	
	15	Guerini Bruna	X			X	
	16	Minelli Clara	X			X	
ATA	17	Turelli Erina (Coll. Scol.)	X			X	
	18	Miceli Paola (coll.Scol)	X			X	
D.S.	19	Vittorio Daniele Violi	X			X	

Totale presenti 13
Totale assenti 6

Provvede alla redazione del presente verbale la prof.ssa Daniela Bontempi.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, l'Ing. Alberto Giudici nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 20 DEL 12.06.2015

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

SENTITO il Dirigente Scolastico, Dr Vittorio Daniele Violi, che presenta le linee generali del POF per il triennio 2015/2016-2017/2018, già deliberato dal Collegio docenti il 9 giugno 2015;

CON VOTAZIONE UNANIME dei presenti, espressa secondo le modalità di legge;

DELIBERA

l'approvazione POF per il triennio 2015/2016-2017/2018, secondo quanto riportato nell'allegato 1 alla presente deliberazione che costituisce parte integrante della medesima.

Avverso la presente deliberazione, che è immediatamente esecutiva, è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo online della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Segretario

F.to Prof.ssa Daniela Bontempi

Il Presidente

F.to Ing. Alberto Giudici

ISTITUTO COMPRENSIVO
LUIGI EINAUDI
SALE MARASINO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNI SC. 2015-2016 / 2016-2017 / 2017-2018

SEDE

Via Mazzini, 28 - Tel. 030986208 Fax 0309820063

25057 Sale Marasino - Brescia

e-mail smsale@globalnet.it – bsic87100b@istruzione.it

www.icsalemarasino.it

CRITERI GENERALI

Principi ispiratori:

- Coerenza con altre fonti normative (Riforma scolastica, Regolamento per l'autonomia, CCNL);
- Rispetto dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca della scuola;
- Tutela della professionalità docente e del valore della collegialità;
- Riconoscimento della storia della scuola e valorizzazione delle esperienze in essa maturate.

Le scuole dell'istituto Comprensivo di Sale Marasino ispirano la propria attività ai principi sanciti dalla Costituzione, riferimento indicato esplicitamente nei programmi dell'ordinamento di riforma della scuola:

- L'uguaglianza dei cittadini
- L'obbligatorietà dell'istruzione
- La libertà d'insegnamento

Per dare attuazione a questi principi la scuola:

- favorisce l'accoglienza e l'inserimento degli alunni, in particolare nella fase di ingresso;
- struttura la propria organizzazione per facilitare la frequenza e l'apprendimento di tutti e pone particolare attenzione a coloro che si trovano in situazione di svantaggio;
- favorisce i rapporti fra scuola e utenti, affinché l'informazione sia completa, trasparente e semplice nelle procedure;
- ricerca lo sviluppo professionale dei propri operatori, attraverso un impegno continuo di aggiornamento;
- persegue la continuità educativa fra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, come fra le classi;
- valorizza la funzione degli organi collegiali, in particolare dei consigli di interclasse/intersezione, sede di confronto, di proposta, di valutazione e di collaborazione fra le componenti scolastiche.
- tende a suscitare negli alunni motivazioni positive verso la scuola e le attività che vi si svolgono, una crescente capacità di autovalutazione e di progettualità personale, una sempre più matura autonomia.

Si individuano, pertanto, le seguenti dimensioni

DIMENSIONE EDUCATIVA:

- sviluppo della personalità in tutte le direzioni
- sviluppo della capacità e possibilità di orientamento
- sviluppo della disponibilità alla condivisione e alla solidarietà

DIMENSIONE CULTURALE

- raggiungimento di una preparazione culturale di base
- impegno per garantire a tutti gli alunni l'apprendimento dell'uso basilare del computer

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

- la definizione dell'orario e dei tempi didattici tengono in considerazione la realtà dei trasporti
- i servizi (v. mensa ecc..) sono proposti per favorire la frequenza degli alunni alle attività curriculari e opzionali
- le lezioni curriculari potranno essere previste sia di mattina che di pomeriggio
- oltre alle attività curriculari agli alunni verranno offerte attività opzionali
- valorizzazione delle competenze e disponibilità dei docenti per meglio qualificare l'offerta formativa

DIMENSIONE PARTECIPATIVA:

- coinvolgimento dei genitori nella fase propositiva delle attività opzionali e della dimensione organizzativa
- coinvolgimento degli enti locali nella fase di elaborazione dei progetti per i quali si chiede un contributo finanziario

SPAZI :

i locali e le strutture didattiche della scuola sono a disposizione del territorio.

PREMESSA

La scuola ha per compito la promozione della prima alfabetizzazione culturale, costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità armonica dell'individuo, dà un sostanziale contributo a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art. 3 Costituzione) e pone le premesse all'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale e di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 Cost.).

Sulla base di queste indicazioni già presenti nei programmi ministeriali del 1985 è stato redatto il POF dell'Istituto Comprensivo L. Einaudi di Sale Marasino.

Il POF costituisce un vero e proprio atto di indirizzo che impegna tutte le componenti scolastiche nei confronti di genitori ed alunni, ma anche della più ampia comunità sociale.

È la Scuola che si presenta e rappresenta nelle sue scelte educative, nei suoi percorsi didattici, nella sua identità culturale, nella sua autonomia gestionale. Nello stesso tempo l'istituzione scolastica si analizza, si interroga, si mette in discussione, in un processo continuo di ricerca.

Nel Piano, all'interno della varietà e pluralità dell'elaborazione, sono riconoscibili tre polarità.

La prima è legata al **territorio**, in quanto risulta decisivo l'apporto degli enti locali di riferimento, in termini finanziari e di consenso solidale, per la realizzazione di molte iniziative. Amministrazioni ed Enti locali danno credito alla Scuola, riconoscendole un ruolo primario nello sviluppo della comunità.

Il secondo polo è dato dall'**attività curricolare**, espressione tecnica che rinvia all'insegnamento ordinario di discipline ed educazioni e rappresenta gran parte del tempo scuola. Sulla base delle indicazioni nazionali del 2012 compito dell'istituzione scolastica è di lavorare per raggiungere competenze spendibili dall'alunno in qualità di cittadino del mondo. A tale fine la scuola si pone il compito di progettare percorsi per promuovere, rilevare e valutare le competenze. La centralità dell'azione educativa si fonda sulla continuità di un impegno, tanto più efficace quanto meno eclatante, degli insegnanti. Attraverso il lavoro paziente del giorno dopo giorno e la memoria di esperienze precedenti vissute in classe, gli alunni apprendono i saperi fondamentali. Così la scuola assolve ai suoi compiti formativi essenziali.

L'altro elemento chiave è la **progettualità**. Al fondo di tanti progetti, raggruppati per tematiche centrali che garantiscono ad ogni alunno le medesime possibilità di formazione e maturazione personale e sociale, pur nel rispetto della diversità di ognuno, c'è il desiderio di ampliare l'offerta formativa e di metterla al passo con i tempi che cambiano.

A – IL POF E L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Con l'autonomia si introduce per la prima volta il POF, Piano dell'Offerta Formativa, che è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'approvazione del POF avviene in totale autonomia e nel rispetto della libertà di insegnamento attraverso delibera del collegio dei docenti. (DPR 275/99 e riforma del titolo V, art. 117)

È compito dell'istituzione scolastica anche riflettere sull'organizzazione dell'offerta formativa della scuola per garantire una rendicontazione sociale e per affrontare e superare eventuali problematiche attraverso la stesura di un piano di miglioramento.

A tal fine l'Istituto ha richiesto la valutazione esterna da parte del VALES (Valutazione e sviluppo della Scuola).

B - IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è formato dalle scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, dei comuni di Sale Marasino, Marone, Sulzano, Monte Isola, Zone, collocati in aree geograficamente diverse.

Non in tutti i comuni sono presenti i tre ordini di scuola: questo comporta una certa complessità organizzativa nelle relazioni tra le cinque amministrazioni con la sede centrale dell'Istituto. Un problema è lo spostamento di alunni e docenti, che però è anche un'opportunità di scambio, di collaborazione e di arricchimento tra le varie realtà locali.

C – LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E LE SCELTE FORMATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO

Sulla base della *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2006* il nostro Istituto privilegia, potenzia e ritiene prioritarie le seguenti aree di competenza:

- ✓ la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere intesa sia come comunicazione orale che scritta e come utilizzo creativo della lingua adeguata ad usi diversificati;
- ✓ la competenza digitale intesa come non solo acquisizione delle abilità di base della TIC, ma anche come corretto approccio all'uso consapevole delle tecnologie stesse. 46 aule su 48 sono dotate di LIM e ogni plesso si sta attrezzando per avere a disposizione un laboratorio di informatica.
- ✓ le competenze sociali e civiche intese come capacità di partecipare in modo attivo ed efficace alla vita sociale, mettendo in campo conoscenze e abilità acquisite nel percorso di studi, al fine di inserirsi in società sempre più diversificate.
Le attività legate all'educazione alla salute risultano per il nostro Istituto una scelta condivisa e trasversale, supportate, a partire dall'anno scolastico 2014/15, da due nuove iniziative: l'adesione al progetto regionale LIFE SKILLS TRAINING di tutte le classi prime secondarie e l'attivazione di 20 laboratori di aggiornamento sul campo sulla metodologia dell'APPRENDIMENTO COOPERATIVO e dei suoi risvolti relativi alla valutazione e autovalutazione degli alunni.
- ✓ la consapevolezza ed espressione culturale intesa come valorizzazione della creatività attraverso varie forme di esperienze tra cui il teatro, la musica, le arti visive che l'Istituto cura a partire dalla scuola dell'infanzia ed in particolare nella scuola primaria.
La nostra scuola si pone come centro di propulsione culturale promuovendo iniziative quali la scuola pomeridiana di musica e la partecipazione a concorsi artistici e lezioni-concerto.

Tali aree di competenza vengono potenziate tramite le attività curricolari ed i progetti del nostro Istituto.

D - LE ATTIVITA' CURRICOLARI

L'Istituto Comprensivo nasce nel 2009.

Dopo alcune difficoltà iniziali sono stati organizzati corsi di aggiornamento e autoaggiornamento per avvicinare gli ordini di scuola e garantire quella continuità e gradualità che difficilmente tali ordini, se separati, avrebbero potuto attuare.

A partire dall'anno scolastico 2013/2014 tutti i docenti hanno sistematicamente lavorato per raccordare in verticale il curricolo, relativo alle classi ponte, per tutte le discipline. Il lavoro è stato supportato da alcuni esperti dell'Università di Bergamo. Si è cercato di dare significato coerente alle esperienze in cui l'allievo è impegnato, a partire dalla scuola dell'infanzia, condividendo in sede di programmazione finalità, obiettivi, metodi.

Gli elaborati prodotti diventeranno la base comune delle programmazioni didattiche.

Le motivazioni, alla base del lavoro, sono state sostanzialmente tre:

1. evitare frammentazioni e inutili ripetitività del sapere per tracciare un percorso formativo unitario;
2. costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto attraverso un lavoro d'équipe.
3. facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

E - I PROGETTI

L'identità dell'Istituto Comprensivo si fonda su alcune linee guida trasversali, generalmente condivise dalle Amministrazioni comunali. Esse prevedono l'approfondimento nei campi d'esperienza per la Scuola dell'Infanzia e i primi anni della Scuola Primaria, il potenziamento delle attività pratiche manipolative corporee per la Scuola Primaria e l'area del benessere per la Scuola secondaria.

In particolare negli ultimi anni sono state potenziati i seguenti assi:

- **Asse della comunicazione:**
 - linguistica (conversazione con madrelingua inglese, progetti letterari, attività di recupero, teatro anche in lingua inglese, scambi linguistici, certificazioni Trinity ;
 - musicale (scuola di musica per tutti gli alunni dell'Istituto, Lezioni concerto, progetti di espressione musicale nella scuola Primaria, Band scolastica;
 - artistica (concorsi e mostre per la scuola secondaria, progetti di manipolazione e produzione nella scuola Primaria
 - corporea: laboratori di psicomotricità nella Scuola Primaria, teatro nella scuola dell'Infanzia e giochi sportivi nella Secondaria
- **Intercultura:**

- corsi di prima alfabetizzazione per alunni neo arrivati;
- incontri con mediatori culturali;
- convegni;
- interventi di alfabetizzazione e educazione permanente per adulti (con attenzione particolare per le donne, madri degli alunni).
- **Educazione affettivo-relazionale:**
 - sportello psicologico per alunni, genitori e docenti;
 - interventi mirati di esperti nelle classi anche finalizzati all'inclusione delle diversità;
 - attività per l'apprendimento cooperativo e l'acquisizione di abilità di vita (Life Skills Training)
 - Educazione all'affettività e alla sessualità
 - Orientamento
- **Educazione all'autonomia e alla responsabilità:**

partecipazione attiva alla vita scolastica per portare a termine gli impegni presi, interiorizzando le regole per migliorare il senso di responsabilità (uscite didattiche, partecipazione a gare sportive e concorsi, attività di orientamento).
- **Cittadinanza , costituzione e cultura della legalità**
- **Competenza digitale**

QUESTIONI APERTE

- Il pieno raccordo curricolare ed organizzativo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado rimane un traguardo aperto, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della **valutazione** che si dimostra problematico in particolare su due aspetti:
- un eccessivo gap a livello di misurazione tra la scuola primaria e la scuola secondaria;
- la necessità di stabilire una corretta correlazione tra misurazione e valutazione formativa, soprattutto nella Scuola Secondaria..

Lo scopo della valutazione nella scuola dell'obbligo, infatti, è quello di capire gli alunni e di aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini. Valutare per educare, senza escludere, ha una funzione motivante di responsabilizzazione e di rinforzo all'impegno e alla partecipazione (feedback positivo). Valutazione esterna e autovalutazione da parte dell'alunno sono quotidianamente presenti per fornire al discente informazioni a supporto del processo di apprendimento e crescita culturale.

- È emersa inoltre la necessità di raccordare il curricolo in modo interdisciplinare, avendo come denominatori comuni **l'educazione alla salute** (benessere psicofisico, stare bene a scuola, alimentazione, sport e movimento ...) e **l'intercultura**, finalizzate ad uno stile di vita positivo.

Ne deriva l'opportunità di creare un tavolo interistituzionale che sappia coinvolgere anche gli Enti locali e le famiglie su tali importanti tematiche.

Fanno parte integrante della Premessa i profili in uscita dei vari ordini scolastici e i curricoli verticali disciplinari, elaborati dal Collegio dei docenti nel corso degli anni sc. 2013-14 e 2014-15.

IL SEGRETARIO
F.to prof.ssa Daniela Bontempi

IL PRESIDENTE
F.to Ing. Alberto Giudici